



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA
(Provincia di Siena)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 1 DEL 15/01/2026

OGGETTO: ANTICIPAZIONE ORDINARIA DI TESORERIA PER L'ESERCIZIO 2026 E PROVVEDIMENTI RELATIVI.

L'anno **2026**, addì **15** del mese di **gennaio** alle ore **14:00**, con continuazione, presso la Sala Giunta della sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sindaco Dott. PIERO PII.

Sono intervenuti i Signori:

		Presenti/Assenti
PII PIERO	SINDACO	Presente
PERUZZI VALERIO	ASSESSORE	Assente
TOZZI DANIELE	ASSESSORE	Presente
LETTIERI CARLOTTA	ASSESSORE	Presente
SOTTILI MONICA	ASSESSORE	Presente
SPERANZA MARCO	ASSESSORE	Presente

Assiste alla seduta da remoto il Segretario Generale Dott. FABIO TOSCANO.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Ufficio: Servizio - SERVIZIO 5 - ECONOMICO FINANZIARIO E PATRIMONIO
Anno: 2026
Numero: 36

OGGETTO

ANTICIPAZIONE ORDINARIA DI TESORERIA PER L'ESERCIZIO 2026 E PROVVEDIMENTI RELATIVI.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO l'art. 222 del D.Lgs 18.08.2000, n. 267 "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali" che nel disciplinare le anticipazioni di tesoreria prevede:

"1 Il Tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti per i comuni ai primi tre titoli di entrata del bilancio;

2. Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione di cui all'art. 210";

2-bis. Per gli enti locali in dissesto economico-finanziario ai sensi dell'articolo 246, che abbiano adottato la deliberazione di cui all'articolo 251, comma 1, e che si trovino in condizione di grave indisponibilità di cassa, certificata congiuntamente dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione, il limite massimo di cui al comma 1 del presente articolo è elevato a cinque dodicesimi per la durata di sei mesi a decorrere dalla data della predetta certificazione. È fatto divieto ai suddetti enti di impegnare tali maggiori risorse per spese non obbligatorie per legge e risorse proprie per partecipazione ad eventi o manifestazioni culturali e sportive, sia nazionali che internazionali."

VISTO l'art. 14 del D.L. n. 153/'80, convertito con modificazioni nella L. n. 299/'80, che prevede che il Tesoriere dell'ente non possa effettuare anticipazioni di tesoreria se non dopo aver accertato il completo utilizzo delle disponibilità esistenti nelle contabilità speciali intestate all'ente medesimo;

RICHIAMATI:

- il comma 738 dell'art. 1 della Legge 28.12.2015, n. 208 che ha prorogato al 31.12.2016 l'innalzamento da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, modificando l'art. 2, comma 3-bis del D.L. 28.01.2014, n. 4, convertito con modificazioni dalla Legge 28.03.2014 n. 50;
- la Legge 11.12.2016, n. 232 - Legge di Bilancio 2017 - che all'art. 1, comma 43, ha previsto, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al D.Lgs 232/2002, l'elevazione del limite delle anticipazioni di tesoreria da 3/12 a 5/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo anno precedente;
- il comma 618 dell'art. 1 della Legge 27.12.2017, n. 205 che ha prorogato sino alla data del 31 dicembre 2018 l'elevazione del limite delle anticipazioni di tesoreria da 3/12 a 5/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo anno precedente;

- il comma 906 dell'art. 1 della Legge 30.12.2018, n. 145 che ha stabilito che il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria è elevato da tre a quattro dodicesimi sino alla data del 31 dicembre 2019;
- il comma 555 dell'art. 1 della Legge 27.12.2019 n. 160 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*", pubblicata sulla G.U. n. 304 del 30.12.2019 1 che ha stabilito che il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'art. 222 del decreto legislativo 18.08.2000, n.267 è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022;
- il comma 782 dell'articolo 1 della Legge 29.12.2022 n. 197 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*", pubblicata sulla G.U. n. 303 del 29.12.2022 S.O. che ha prorogato fino al 2025 il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria a cinque dodicesimi, in deroga all'art. 222 del D.Lgs 18.08.2000, n. 267;

PRESO ATTO che l'articolo 1 della Legge 30.12.2025 n. 199 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*", pubblicata sulla G.U. n. 301 del 30.12.2025 S.O. ha prorogato fino al 2028 il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria a cinque dodicesimi, in deroga all'art. 222 del D.Lgs 18.08.2000, n. 267;

PRESO ATTO, altresì, che con deliberazione n. 23/2014 la Sezione Autonomie della Corte dei Conti ha chiarito che l'importo massimo che il tesoriere comunale può concedere all'ente deve essere inteso come limite del singolo affidamento e non come valore massimo annuale. Pertanto, il reintegro dell'eventuale anticipazione di tesoreria da parte dell'ente ricostituisce il plafond disponibile;

PREMESSO che, durante la gestione, potrebbero anche verificarsi temporanee carenze di liquidità in momenti non prevedibili dovute all'irregolare andamento dei flussi finanziari nonostante una attenta programmazione dei pagamenti e delle riscossioni e che, quindi, occorre predisporre uno strumento per far fronte al pagamento di tutte quelle spese correnti necessarie per il buon funzionamento dell'Ente;

VISTO che il tesoriere comunale è tenuto a concedere ai sensi della normativa sopra richiamata un'anticipazione di tesoreria nei limiti ammessi dalla stessa normativa;

DATO ATTO che gli interessi passivi in caso di utilizzo dell'anticipazione di tesoreria saranno corrisposti applicando il tasso indicato nella convenzione di tesoreria ed offerto in sede di gara solo per i periodi di effettivo scoperto;

RITENUTO necessario attivare, a titolo cautelativo, con il Tesoriere comunale un'anticipazione di tesoreria, entro i limiti di legge, per far fronte, nel caso in cui l'Ente non disponga di risorse proprie, ad eventuali temporanee esigenze di cassa che potrebbero insorgere nel corso del corrente esercizio in relazione a possibili sforamenti temporali fra la fase di riscossione delle entrate e di pagamento delle spese comunali;

VISTE

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 256 del 14.10.2025, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione, DUP, per il triennio 2026-2028;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 111 del 25.10.2025, esecutiva ai sensi di legge con la quale il suddetto Documento Unico di Programmazione, DUP, per il triennio 2026-2028 è stato presentato al Consiglio Comunale;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 140 del 11.12.2025, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il suddetto Documento Unico di Programmazione, DUP, per il triennio 2026-2028;

RICHIAMATE:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 311 del 03.12.2025, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione, DUP, per il triennio 2026-2028;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 141 del 11.12.2025, esecutiva ai sensi di legge, con la quale la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione, DUP, per il triennio 2026-2028 è stata presentata al Consiglio Comunale;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 149 del 29.12.2025, immediatamente eseguibile ai sensi di legge, con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione, DUP, per il triennio 2026-2028;

PRESO ATTO che il Documento Unico di Programmazione, DUP, per il triennio 2026-2028 ed anche la sopradetta nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2026-2028 comprendono:

- il piano triennale dei fabbisogni del personale 2026/2028 con rinvio al PIAO 2026-2028;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari 2026/2028;
- il programma triennale dei lavori pubblici 2026/2028 ed elenco annuale 2026;
- il programma triennale degli acquisti 2026/2028;
- il programma degli incarichi, consulenze e collaborazioni 2026/2028;

DATO ATTO che con deliberazione della Giunta Comunale n. 319 del 03.12.2025, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il progetto di bilancio di previsione 2026/2028 ed i relativi documenti allegati;

DATO ATTO, altresì, che il suddetto progetto di bilancio di previsione 2026/2028 con i relativi allegati è stato presentato all'Organo consiliare per consentirne l'approvazione entro i termini di legge e regolamentari mediante deposito presso la segreteria comunale con le modalità previste dall'art. 11, comma 2, del vigente regolamento di contabilità ed è stato anche presentato in Consiglio Comunale nella seduta dell'11 dicembre scorso nelle comunicazioni del Sindaco, argomento n. 2 posto all'ordine del giorno;

DATO ATTO che il bilancio di previsione 2026/2028 ed i documenti allegati sono stati approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 155 del 29.12.2025, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 162, 1° comma, del T.U.E.L, di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

RICHIAMATE:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 50 del 28/02/2025, esecutiva, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione – parte economica – per il triennio 2025/2027, assegnando le risorse umane e finanziarie ai Responsabili di Servizio del Comune e le successive deliberazioni di variazione;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 74 del 27/03/2025, esecutiva, con cui è stato approvato il Piano Integrato Attività ed Organizzazione 2025/2027 nel quale è inserito il Piano della Performance di cui all'articolo 10 del D. Lgs. n. 150/2009 per il triennio 2025/2027 e le successive deliberazioni di variazione;

CONSIDERATO che il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2026-2028, redatto ai sensi ai sensi dell'art. 39 della legge 449/1997 e dell'art. 6 del D.Lgs 165/2001 è ricompreso sommariamente anche nel Documento Unico di Programmazione DUP con rinvio al P.I.AO. 2026/2028;

DATO ATTO che il rendiconto della gestione dell'esercizio 2024 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 19 del 29.04.2025, esecutiva ai sensi di legge ed ha evidenziato un avanzo di amministrazione di euro 23.800.425,14 distinto, ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs 267/2000: in fondi vincolati per euro 1.817.503,19, in fondi accantonati per euro 17.586.740,53, in fondi destinati agli investimenti per euro 34.584,77 ed in fondi liberi per euro 4.361.596,65;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 30.07.2025, esecutiva ai sensi di legge con la quale è stata approvata la rideterminazione della composizione del risultato di amministrazione degli esercizi 2020 e 2021 a seguito della deliberazione n. 127/2025/PRSE della Corte dei Conti della Toscana, Sezione di controllo, e di conseguenza anche quella relativa agli esercizi 2022, 2023 e 2024 ed approvazione dei modelli dei rendiconti interessati;

PREMESSO che con la suddetta deliberazione consiliare n. 68/2025 l'avanzo di amministrazione 2024 resta confermato nell'importo complessivo di euro 23.800.425,14 distinto però, ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs 267/2000: in fondi vincolati per euro 1.876.772,87, in fondi accantonati per euro 17.746.671,61, in fondi

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 in data 30.07.2025, esecutiva, con la quale è stato dato atto del permanere degli equilibri di bilancio (in termini di competenza, cassa e gestione residui) e che pertanto non si è resa necessaria l'adozione di alcun provvedimento di riequilibrio della gestione disciplinati dall'art. 193, 2° e 3° comma, del D.Lgs 18.08.2000, n. 267;

DATO ATTO che il totale delle entrate correnti, primi tre titoli, accertate nel penultimo esercizio, anno 2024, ammontano a euro 19.287.341,21= e che, pertanto il limite massimo dell'anticipazione di Tesoreria, pari a 5/12 del suddetto importo - come previsto dall'art. 222 del suddetto Decreto Legislativo integrato fino al

31.12.2028 dall'art. 1, comma 672 della Legge 30.12.2025, n. 199 - ammonta a euro 8.036.392,17, come risulta anche dal seguente prospetto:

Entrate 2024 accertate al Titolo I	14.550.663,09
Entrate 2024 accertate al Titolo II	930.678,82
Entrate 2024 accertate al Titolo III	3.805.999,30
TOTALE ENTRATE CORRENTI 2024	19.287.341,21
LIMITE ANTICIPAZIONE 2026 5/12	8.036.392,17

VISTO il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

DATO ATTO che in caso di utilizzazione dell'anticipazione di tesoreria verranno emessi i relativi ordini di riscossione da trarsi sull'apposita risorsa relativa ad "Anticipazioni di tesoreria" e sarà disposto il successivo rimborso al tesoriere mediante emissione di apposito ordinativo di pagamento da trarsi sull'apposito intervento relativo a "Rimborsi di anticipazione di cassa", mentre le somme dovute per interessi passivi sono previste nel bilancio di previsione 2026/2028 alla missione 1, programma 3, capitolo 691 "Interessi passivi per anticipazioni di cassa e prefinanziamenti" e saranno liquidate con apposite determinazioni del Responsabile del Servizio 5 "Economico Finanziario e Patrimonio" con imputazione al bilancio corrente 2025;

RILEVATO che questo Ente non rientra fra quelli in dissesto finanziario ed è pertanto applicabile la suddetta disciplina;

DETERMINATO, quindi, in euro 8.036.392,17 il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria, pari a cinque dodicesimi di euro 19.287.341,21;

PRESO ATTO di quanto disciplinato dal comma 3-bis dell'art. 187 del D.Lgs 18.08.2000, n. 267 che stabilisce che l'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del suddetto D.Lgs 267/2000;

VISTA la determinazione del Responsabile del Servizio 5 "Economico Finanziario e Patrimonio" n. 2 del 08.01.2021 con la quale, a seguito di esperimento di procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs 50/2016, è stata disposta l'aggiudicazione definitiva non efficace per l'affidamento del servizio di tesoreria comunale per il periodo 2021-2025 alla Banca Monte dei Paschi di Siena Spa;

RICHIAMATA la determinazione del Responsabile del Servizio 5 "Economico Finanziario e Patrimonio" n. 47 del 02.02.2021 con la quale è stata disposta l'aggiudicazione definitiva ed efficace del servizio di tesoreria comunale per il quinquennio 2021-2025 alla Banca Monte dei Paschi di Siena Spa, a seguito di esperimento di apposita gara ad evidenza pubblica, procedura aperta espletata ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs n. 50/2016 svolta in via telematica;

DATO ATTO che in data 25.02.2021, con contratto rep. n. 8767, è stata stipulata fra questa Amministrazione e la Banca Monte dei Paschi di Siena Spa la relativa convenzione di tesoreria per l'esecuzione del servizio di tesoreria fino al 31.12.2025;

PRESO ATTO che sia nella suddetta deliberazione consiliare n. 111/2020 sia nello schema di convenzione, art. 1, che nel bando di gara Sezione II punto 12 e nel disciplinare di gara punto 5 articolo 2, è espressamente previsto il rinnovo per ulteriori 5 anni alla scadenza del 31.12.2025;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 148 del 29.12.2025, immediatamente eseguibile ai sensi di legge, con la quale:

- è stato approvato il rinnovo del servizio di tesoreria con la Banca Monte dei Paschi di Siena Spa per il periodo 01.01.2026 – 31.12.2030;
- è stato approvato lo schema di convenzione che disciplina la gestione del servizio di tesoreria per il periodo dal 01.01.2026 al 31.12.2030, o dalla data della stipula al 31.12.2030;

- è stato stabilito che l'adozione degli atti conseguenti, compresa la firma della convenzione, è demandata al Responsabile del Servizio 5 "Economico Finanziario e Patrimonio", il quale potrà apportare eventuali variazioni di natura non sostanziale al documento sopra approvato;

PRESO ATTO che la Banca Monte dei Paschi di Siena Spa propone il rinnovo della convenzione di tesoreria per il periodo 01.01.2026 – 31.12.2030 con modifica, fra l'altro, della seguente clausola e condizione:

Art. 16 "Anticipazione di tesoreria - Condizioni

*DA: "Alla anticipazione ordinaria di tesoreria, destinata a finanziare temporanee necessità di cassa del Comune di Colle di Val d'Elsa, viene applicato il tasso di interesse annuo pari al tasso di interesse variabile pari all'Euribor a tre mesi (tasso base 365 giorni) riferito alla media del mese precedente (tenuto conto che il suddetto tasso non viene più quotato e reso pubblico sui quotidiani economici nazionali a seguito della decisione presa dall'European Money Market Institute lo stesso dovrà essere ricavato prendendo a riferimento il parametro Euribor su base "Act/360 giorni" con la presente operazione aritmetica: Euribor base 360/360 * 365, con le seguenti regole conversione al terzo decimale + quarto decimale da 1 a 4 arrotondamento per difetto e da 5 a 9 arrotondamento per eccesso), con uno spread di punti 1,50 (uno virgola cinquanta), con liquidazione annuale degli interessi e franco di commissione sul massimo scoperto e di qualsiasi altro genere.."*

A: "Alla anticipazione ordinaria di tesoreria, destinata a finanziare temporanee necessità di cassa del Comune di Colle di Val d'Elsa, viene applicato il tasso di interesse annuo pari al tasso di interesse variabile pari all'Euribor a tre mesi (tasso base 360 giorni) riferito alla media del mese precedente con uno spread di punti 1,50 (uno virgola cinquanta), con liquidazione annuale degli interessi e franco di commissione sul massimo scoperto e di qualsiasi altro genere".

RICHIAMATA la determinazione del Responsabile del Servizio 5 "Economico Finanziario e Patrimonio n. 1018 del 30.12.2025 con la quale viene stabilito di procedere, in esecuzione di quanto stabilito nella deliberazione del Consiglio Comunale n. 148 del 29.12.2025, immediatamente eseguibile ai sensi di legge, a contrarre mediante affidamento diretto ai sensi del combinato disposto degli art. 17, comma 2 e dell'art. 50, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, il rinnovo del servizio di tesoreria comunale alla Banca Monte dei Paschi di Siena, con sede a Siena in piazza Salimbeni 3, codice fiscale 00884060526 Partita iva 01483500524, per il periodo dal 01.01.2026 al 31.12.2030 al corrispettivo annuo di euro 12.500,00 oltre I.V.A. oltre alle commissioni allo stesso istituto di credito riconosciute in base alla vigente convenzione di tesoreria ed a quella in corso di stipula fra le parti;

RITENUTO, pertanto, richiedere al Tesoriere una anticipazione di tesoreria da utilizzare, soltanto nel caso in cui le risorse dell'Ente non siano sufficienti, per far fronte a situazioni di squilibri di cassa, con l'intesa che sarà progressivamente ridotta man mano che saranno superate le difficoltà finanziarie;

VISTI i principi contabili, generali e applicati, previsti dall'art. 3 e dagli allegati n. 1, 4/1, 4/2, 4/3 e 4/4 al D.Lgs 118/2011;

VISTO il vigente regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 91 del 12.12.2018 ed in particolare l'art. 114;

VISTO che sulla presente proposta di deliberazione è stato espresso, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 – Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, il parere favorevole del Responsabile del Servizio 5 "Economico Finanziario e Patrimonio", in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ed in ordine alla regolarità contabile;

A voti unanimi, resi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che nell'esercizio 2024 le entrate afferenti i primi tre titoli del bilancio accertate sono state:

Entrate 2024 accertate al Titolo I	14.550.663,09
Entrate 2024 accertate al Titolo II	930.678,82
Entrate 2024 accertate al Titolo III	3.805.999,30
TOTALE ENTRATE CORRENTI 2024	19.287.341,21
LIMITE ANTICIPAZIONE 2026 5/12	8.036.392,17

3. di dare atto che nell'esercizio 2026 il limite massimo dell'anticipazione di Tesoreria, pari a 5/12 delle entrate correnti del 2024 - come previsto dall'art. 222 del suddetto Decreto Legislativo 267/20, dal comma 555 dell'art. 1 della L. 27.12.2019 n. 160 come modificato, da ultimo, dal comma 672 dell'art. 1 della L. 30.12.2025, n. 199 - ammonta a euro 8.036.392,17;
4. di richiedere al Tesoriere comunale un'anticipazione di tesoreria, nel caso in cui le giacenze del Comune non siano sufficienti a far fronte a situazioni di squilibri di cassa durante l'esercizio 2026;
5. di dare atto che l'anticipazione di tesoreria sarà attivata in caso di deficienza di cassa e di volta in volta, qualora se ne presenti la necessità, su richiesta del Responsabile del Servizio 5 "Economico Finanziario e Patrimonio" dell'Ente e sarà regolata sulla base di quanto previsto dalla convenzione di tesoreria stipulata, da quanto stabilito in sede di offerta per l'aggiudicazione della gara di appalto del servizio di tesoreria stesso nonché da quanto concordato in sede di rinnovo del servizio di tesoreria comunale per il periodo 01.01.2026 – 31.12.2026 e dalla nuova convenzione in corso di stipula;
6. di dare atto che, nel caso di ricorso alla suddetta anticipazione, l'impegno di spesa per l'anno 2026 per gli interessi che saranno dovuti al Tesoriere - in base all'effettivo utilizzo dell'anticipazione di tesoreria e secondo le modalità previste dalla convenzione con il Tesoriere stesso - verrà assunto con apposita determinazione del competente responsabile del Servizio 5 "Economico Finanziario e Patrimonio" e comunque la spesa è prevista nel bilancio di previsione 2026/2028 alla missione 1 programma 3 al cap. capitolo 691 "Interessi passivi per anticipazioni di cassa e prefinanziamenti";
7. di dare atto che il responsabile del presente procedimento è il Responsabile del Servizio 5 "Economico Finanziario e Patrimonio", Alessio Franchini e che lo stesso ha dichiarato di non essere in conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;
8. di prendere atto che ai sensi del comma 3-bis dell'art. 187 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267 l'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'Ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222 (utilizzo in termini di cassa di entrate a specifica destinazione per il pagamento di spese correnti e utilizzo dell'anticipazione di tesoreria), fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del suddetto D.Lgs 267/2000;
9. di trasmettere la presente deliberazione al Tesoriere comunale per gli adempimenti di competenza;
10. di significare la presente ai Capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 267/2000;
11. con votazione separata ed all'unanimità, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge, ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del D.Lgs 18.08.2000, n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis, D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
Dott. PIERO PII

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. FABIO TOSCANO